

Il futuro del San Matteo, confronto in consiglio comunale

Il presidente Moneta soddisfatto dopo l'apertura del nuovo ospedale. Sindacati preoccupati per le carenze d'organico.

Un consiglio comunale aperto sul nuovo San Matteo che, di fatto, è un consiglio comunale aperto sulla città di Pavia tutta. Il sindaco Alessandro Cattaneo ha voluto introdurre così la serata in aula magna del Collegio Ghislieri: "Parlare del San Matteo significa parlare di Pavia – le parole in apertura di Cattaneo –: non dimentichiamo mai che il San Matteo rappresenta gran parte del PIL di questa città". Proprio in memoria di un medico, Raffaello Sgotto, la serata ha preso il via: commosse e sentite sono state poco prima le parole di Sergio Maggi, vice presidente del Consiglio Comunale e dello stesso sindaco Cattaneo, di fronte a una platea

che ha osservato un minuto di silenzio e non ha nascosto dispiacere e tristezza per la prematura scomparsa del presidente del Consiglio Comunale. Non poteva mancare, ovviamente, il presidente del San Matteo, Alessandro Moneta, che ha aperto il dibattito entrando nel cuore dei problemi: "Oggi ci ha fatto visita il rettore dell'Università di San Pietroburgo – ha introdotto Moneta – e ci ha detto che raramente vede strutture così moderne e funzionali come il nostro nuovo San Matteo. E avere riconoscimenti di questo tipo deve farci riflettere. Quando sono arrivato qui la situazione del nuovo San Matteo era disastrosa e devo ringraziare ancora

l'ex ministro Tremonti che ha tenuto in grande considerazione Pavia e il San Matteo. Ce l'abbiamo fatta, nonostante momenti di grande difficoltà e tensione, come i problemi di alcune ditte per il quale i nostri legali sono già al lavoro. Certo, è ovvio che un trasferimento del genere in tempi stretti possa creare qualche problema ai pazienti, ai medici, agli operatori tutti". Da politico e sindacalista dei medici, così si è definito, ha parlato il presidente della Provincia Daniele Bosone, che ha sottolineato come guardando verso l'area milanese si debba necessariamente accelerare sui progetti di campus della salute a Pavia. Quindi è stato il turno delle



rappresentanze sindacali, che hanno di volta in volta spiegato quelle che sono le difficoltà in primis per tutti gli operatori che operano a supporto delle strutture sanitarie. Uil, Cisl, Cgil, Fials: i rappresentanti delle sigle sindacali non hanno risparmiato critiche e hanno espresso più di una preoccupazione. Dagli addetti alle pulizie alle

carenze di organico tra il personale paramedico: problemi da affrontare come priorità proprio perché, per l'appunto, parlare di San Matteo significa parlare di Pavia tutta. Alla fine dei lavori, infatti, è stato votato all'unanimità un ordine del giorno in cui si sottolinea e si ribadisce l'impegno della politica per migliorare la situazione.